



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 50 DEL 15 DICEMBRE 2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 25 OTTOBRE, 10, 14 E 29 NOVEMBRE 2023
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **11.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE		X
ANGEI STEFANO	COMPONENTE		X
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		3	2

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni della seduta del 4 ottobre 2023, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 41 del 25.10.2023 | Oggetto: "Approvazione verbali della seduta del 4 ottobre 2023"; |
| P.V. 42 del 25.10.2023 | Oggetto: "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico - approvazione progettazione da presentare per l'ammissione al piano"; |
| P.V. 43 del 25.10.2023 | Oggetto: "Regolamento per l'approvazione dei progetti degli interventi del piano d'ambito di cui all'art. 158-bis del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii."; |
| P.V. 44 del 25.10.2023 | Oggetto: "linee d'indirizzo del C.d.A. per l'individuazione del fornitore del servizio di data protection officer (D.P.O.) ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) per la durata di tre anni per l'ufficio d'A.T.O. 11-Varese"; |
| P.V. 45 del 25.10.2023 | Oggetto: "Modifica schede agglomerati AG01212301_Somma Lombardo e AG01212303_Somma Lombardo loc. Maddalena a seguito della dismissione dell'impianto di trattamento DP01212303_Somma Lombardo loc. Maddalena e collettamento dei reflui all'impianto DP01212301_Somma Lombardo - Ca' Bagaggio"; |
| P.V. 46 del 10.11.2023 | Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Alfa s.r.l."; |
| P.V. 47 del 10.11.2023 | Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. dell'A.T.O. relativo al controllo di gestione sul gestore Lereti s.p.a."; |
| P.V. 48 del 14.11.2023 | Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2023/2025 - integrazione"; |
| P.V. 49 del 29.11.2023 | Oggetto: "Atto integrativo all'accordo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e risanamento del lago di Varese" – proroga per il triennio 2024-2026"; |

2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 41 DEL 25 OTTOBRE 2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2023
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **17.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE		
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni della seduta del 4 ottobre 2023, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

4. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 34 del 04.10.2023 | Oggetto: "Approvazione verbali della seduta del 11 agosto 2023"; |
| P.V. 35 del 04.10.2023 | Oggetto: "Approvazione intervento ai sensi dell'art. 105 c. 2 c.p.c. a favore di Alfa s.r.l. nel ricorso presentato contro il comune di Vedano Olona per il riconoscimento del credito derivante dall'incremento THETA ed ottenere il relativo pagamento; |
| P.V. 36 del 04.10.2023 | Oggetto: "Piano fabbisogno del personale triennio 2023 – 2025. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale"; |
| P.V. 37 del 04.10.2023 | Oggetto: "Approvazione bilancio preventivo esercizio 2023-2025."; |
| P.V. 38 del 04.10.2023 | Oggetto: "Rinnovo ai sensi dello statuto dell'Ufficio d'Ambito del collegio dei revisori"; |
| P.V. 39 del 04.10.2023 | Oggetto: "Linee d'indirizzo del C.d.A. per l'individuazione del fornitore del servizio di elaborazione delle buste paghe del personale dell'Ufficio d'A.T.O."; |
| P.V. 40 del 04.10.2023 | Oggetto: "Revamping impianto di depurazione DP01213301_Varese Olona, detto "Pravaccio" - Approvazione perizia di variante."; |

5. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 42 DEL 25 OTTOBRE 2023

OGGETTO:	PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E PER LA SICUREZZA NEL SETTORE IDRICO - APPROVAZIONE PROGETTAZIONE DA PRESENTARE PER L'AMMISSIONE AL PIANO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **17:30**, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti - Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 03 dicembre 2015 prot.5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

CONSIDERATO inoltre che:

- con la Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29 giugno 2017, avente oggetto "Delibera di salvaguardia della gestione di Aspem e atti conseguenti", è stata affidata a Lereti S.p.A. (ex Aspem S.p.A.) la gestione del segmento acquedotto per n. 34 Comuni della Provincia di Varese;
- è stata sottoscritta debita convenzione di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito di Varese ed il gestore Lereti S.p.A. (aggiornata con deliberazione P.V. 39 del 31 luglio 2017);

PREMESSO che:

- con decreto del 25 ottobre 2022, n. 350, del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sono adottati le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale e la rendicontazione degli interventi (in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 516-bis, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall'articolo 2, comma 4-bis, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156);
- il Piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell'approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relative alle reti idriche di distribuzione. Gli interventi da considerarsi prioritari per l'inserimento nel Piano sono quelli volti alla prevenzione del fenomeno della siccità, nonché alla mitigazione dei possibili e conseguenti danni, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche;
- con cadenza annuale, entro il mese di settembre di ogni anno, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, pubblica, attraverso il proprio sito istituzionale, le modalità con le quali ... gli Enti di Governo d'Ambito trasmettono le informazioni e la documentazione necessaria alla definizione e all'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;
- il Ministero conduce l'analisi e la valutazione *ex ante* degli interventi proposti attraverso l'applicazione della metodologia di valutazione di cui all'Allegato 2 al decreto 350/2022; gli

interventi valutati sono suddivisi in quattro classi, in funzione del punteggio attribuito, definite con le modalità riportate nel paragrafo 5 dell'Allegato 2 al succitato decreto;

- con successivo provvedimento il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sulla base della valutazione effettuata, formula la proposta di Piano costituita dagli interventi inseriti nelle prime tre classi e contenente, per ciascun intervento, una scheda di sintesi con le caratteristiche principali dell'intervento e la valutazione conseguente all'attribuzione del punteggio. Il Piano viene adottato e successivamente aggiornato ogni tre anni;
- l'assegnazione delle risorse economiche destinate all'attuazione di stralci del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico viene effettuata secondo le previsioni di cui all'articolo 1, comma 516, legge del 27 dicembre 2017, n. 205 tenendo conto degli eventuali vincoli di spesa delle fonti finanziarie disponibili;
- in data 21 giugno 2023 è stato pubblicato sul sito "Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche" l'*Avviso - Apertura finestra per presentazione proposte* riportante, per l'anno corrente, le modalità di trasmissione delle informazioni e della documentazione che ciascun Soggetto proponente è tenuto a trasmettere nel presentare un elenco di proposte per le quali richiede l'inserimento nel Piano;
- il suddetto Avviso pubblico definisce, in particolare e per quanto qui di interesse
 - i soggetti proponenti e i soggetti attuatori;
 - la documentazione necessaria ai fini della valutazione delle proposte candidate. In particolare, si deve definire l'elenco delle proposte in ordine di priorità (Allegato 3 al suddetto Avviso);
 - i termini di presentazione delle proposte fissando, in particolare, la scadenza del 20 settembre 2023, prorogata al 30 ottobre 2023, entro la quale caricare le proposte sulla piattaforma informatica resa disponibile dal Ministero;
- i gestori del servizio idrico Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A. hanno segnalato la possibilità di presentare rispettivamente due progetti e un progetto rispondenti ai requisiti dell'avviso, quindi rientranti tra gli interventi che possono essere candidati per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico;
- entrambi i gestori, nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del servizio idrico ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, hanno formulato progetti utili alla partecipazione all'avviso ministeriale, nello specifico due progetti da parte di Alfa e un progetto da parte di Lereti;

CONSIDERATO che ai fini dell'ammissione a finanziamento risulta necessario procedere, secondo quanto previsto dal vigente ordinamento, all'approvazione dei seguenti progetti presentati da Alfa S.r.l.:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) "OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALCUVIA" relative all'interconnessione intercomunale tra i comuni di Brenta - Gemonio - Casalzuigno - Cuveglio - Cuvio - Rancio Valcuvia - Cassano Valcuvia - Ferrera di Varese - Mesenzana - Grantola - Brissago Valtravaglia;
- documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) "OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALMARCHIROLO" relative all'interconnessione intercomunale tra i comuni di Lavena Ponte Tresa - Cadegliano Viconago - Marchirolo - Cugliate Fabbiasco - Valganna;

e del progetto presentato da Lereti S.p.A.:

- documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) "REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO PENSILE IN ZONA BUSTECHE PER L'ACQUEDOTTO DEL COMUNE DI VARESE";

DATO ATTO che sono pervenuti da Alfa S.r.l. in data 21 ottobre 2023, prot. ATO 5205 del 23 ottobre 2023, nei termini deliberativi odierni ed in virtù della scadenza prevista per il 30/10/2023 dall'Avviso ministeriale, i succitati progetti corredati di opportuna documentazione per il caricamento sulla piattaforma ministeriale;

DATO ATTO altresì che è pervenuto da Lereti S.p.A. in data 20 ottobre 2023, prot. ATO 5193 del 23 ottobre 2023, nei termini deliberativi odierni ed in virtù della scadenza prevista per il 30/10/2023 dall'Avviso ministeriale, il progetto suddetto corredato di opportuna documentazione per il caricamento sulla piattaforma ministeriale;

RILEVATO che per il progetto di Alfa in Valcuvia:

- gli interventi proposti nel progetto “OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALCUVIA” riguardano l’interconnessione intercomunale tra i comuni di Brenta - Gemonio - Casalzuigno - Cuveglio - Cuvio - Rancio Valcuvia - Cassano Valcuvia - Ferrera di Varese - Mesenzana - Grantola - Brissago Valtravaglia;
- la finalità degli interventi è quella di ridurre gli effetti della crisi idrica che causa una forte riduzione degli emungimenti dalle fonti di captazione dei suddetti comuni grazie all’interconnessione e alla disponibilità di risorsa idrica aggiuntiva proveniente da pozzi privati esistenti, ad uso industriale da convertire ad uso potabile, ubicati tra i comuni di Casalzuigno e Cuveglio;
- l’ambito di intervento interessa 11 comuni della provincia di Varese e circa 17.000 abitanti; prevede la realizzazione di:
 - 14 km di rete nuova per l’interconnessione
 - n.11 punti di collegamento agli schemi idrici comunali esistenti
 - n.3 stazioni di rilancio intermedie
 - n.1 serbatoio di accumulo;

e che per il progetto di Alfa s.r.l. in Valmarchirolo:

- gli interventi proposti nel progetto “OPERE DI INTERCONNESSIONI TRA GLI ACQUEDOTTI DEI COMUNI DELLA VALMARCHIROLO” riguardano per l’interconnessione intercomunale tra i comuni di Lavena Ponte Tresa - Cadegliano Viconago - Marchirolo - Cugliate Fabbiasco - Valganna”;
- la finalità degli interventi è quella di ridurre gli effetti della crisi idrica che causa una forte riduzione degli emungimenti dalle fonti di captazione dei suddetti comuni grazie all’interconnessione e alla disponibilità di risorsa idrica aggiuntiva proveniente dalla rimessa in esercizio dell’esistente presa lago nel comune di Lavena Ponte Tresa;
- l’ambito di intervento interessa 5 comuni della provincia di Varese e circa 16.000 abitanti; prevede la realizzazione di:
 - 13 km di rete nuova per l’interconnessione
 - n.6 punti di collegamento agli schemi idrici comunali esistenti
 - n.4 stazioni di rilancio intermedie;

RILEVATO altresì che per il progetto di Lereti in Varese:

- gli interventi proposti nel progetto “REALIZZAZIONE DI NUOVO SERBATOIO PENSILE IN ZONA BUSTECHE PER L’ACQUEDOTTO DEL COMUNE DI VARESE” riguardano la realizzazione di un nuovo serbatoio pensile da affiancare all’esistente serbatoio posto in zona Bustecche a Varese;
- la finalità della realizzazione di un nuovo serbatoio è quella di disporre di un maggiore volume di compenso ad una quota superiore per migliorare la distribuzione nella zona sud della città;
- l’ambito di intervento interessa il comune di Varese e i 6 comuni della provincia le cui reti risultano connesse al serbatoio “Bustecche” e circa 26.200 abitanti; prevede la realizzazione di un nuovo serbatoio da 2.000 metri cubi;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 non rilevando quello in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti a carico dell’Ente;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto, in approvazione, delle proposte candidate per l’inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, avanzate dal gestore Alfa s.r.l., nei termini, di cui alla relazione tecnica parte integrante del presente provvedimento - quale Allegato A -, denominato: “*ALLEGATO 5 Opere di interconnessione tra gli acquedotti dei*

Comuni della Valcuvia" e alla relazione tecnica parte integrante del presente provvedimento - quale Allegato B -, denominato: *"ALLEGATO 5 Opere di interconnessione tra gli acquedotti dei Comuni della Valmarchirolo"*;

2. di prendere atto, in approvazione, della proposta candidata per l'inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, avanzate dal gestore Lereti, nei termini, di cui alla relazione tecnica parte integrante del presente provvedimento - quale Allegato C -, denominato: *"ALLEGATO 5 Realizzazione di nuovo serbatoio pensile in zona Bustecche per l'acquedotto del Comune di Varese"*;
3. di definire e quindi approvare l'elenco degli interventi in ordine di priorità di cui alla tabella parte integrante del presente provvedimento quale Allegato D, denominata *"Elenco delle proposte da candidare al P.N.I.I.S.S.I."*;
4. di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito per la sottoscrizione della candidatura dei progetti;
5. di incaricare il Direttore all'inserimento sul portale del M.I.T. della candidatura dei progetti medesimi secondo la procedura ivi prevista entro il termine stabilito dall'Avviso e successivamente prorogato al 30/10/2023;
6. di inserire, qualora finanziati, gli interventi presentati all'interno del prossimo aggiornamento tariffario quadriennale;
7. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
8. di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 43 DEL 25 OTTOBRE 2023

OGGETTO:	REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI DEL PIANO D'AMBITO DI CUI ALL'ART. 158-BIS DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **17:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno

RICHIAMATI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 6 comma 1, lett. c);
- il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 158-bis recante "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante";
- la Legge n. 164 del 2014, Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 36/2023 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTO l'art. 7, comma 1, lettera h) della Legge n. 164 del 2014 ha introdotto nel D. Lgs. 152/2006 l'art. 158-bis "*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*", di seguito riportato:

1. *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*
2. *L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*
3. *L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;*

RICHIAMATA la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato" adeguata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr", aggiornata con la delibera di aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 (P.V. 59 del 28 settembre 2018). Con particolare riferimento all'art. 158-bis, si riporta l'art. 24 della convenzione, che regola le procedure espropriative:

Articolo 24 (Procedure espropriative)

Per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito e, in ogni caso, per l'esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n. 3/2009, assume le funzioni di "autorità espropriante";

VISTA la necessità di approvare i progetti definitivi degli interventi del Piano d'Ambito ex art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006;

RICHIAMATA, inoltre, la nota del 31.08.2023 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che chiarisce che: "il Progetto Definitivo richiamato nel D. Lgs. 152/2006 con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. 36/2023 debba essere assimilato al progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE); infatti sulla base degli elaborati del PFTE andranno richieste tutte le approvazioni, come specificato ai c. 6 e 7 dell'art. 41, del D. Lgs.36/2023";

CONSIDERATO che:

- in virtù dell'art. 158-bis, il Gestore del S.I.I. avanza richiesta all'Ufficio d'Ambito per l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 commi 1 e 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) degli interventi riguardanti:
 - opere contenute nella pianificazione d'ambito;
 - opere con dichiarazione di pubblica utilità da parte del medesimo gestore;
 - progetti in variante agli strumenti urbanistici del territorio dove verranno eseguite le opere;
- si è reso necessario l'adeguamento al vigente Codice dei contratti pubblici del "REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI DEL PIANO

D'AMBITO DI CUI ALL'ART. 158-bis DEL D. LGS. 152/06 e s.m.i.” Allegato A - PV 39 del 2019, per disciplinare l'indizione della succitata Conferenza dei Servizi ed i termini di approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) degli interventi richiamati;

VISTI i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000, dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., Dott.ssa Carla Arioli;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con votazione espressa nella forma di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, il “REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI DEL PIANO D'AMBITO DI CUI ALL'ART. 158-bis DEL D. LGS. 152/06 e ss.mm.ii.” per l'approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica (PFTE) degli interventi del piano d'ambito ex art. 158-bis D. Lgs. 152/2006 - allegato A) a parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 44 DEL 25 OTTOBRE 2023

OGGETTO:	LINEE D'INDIRIZZO DEL C.D.A. PER L'INDIVIDUAZIONE DEL FORNITORE DEL SERVIZIO DI DATA PROTECTION OFFICER (D.P.O.) AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) PER LA DURATA DI TRE ANNI PER L'UFFICIO D'A.T.O. 11-VARESE
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **17.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

VISTI i seguenti atti normativi:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modificazioni e integrazioni;

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *"Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la linea guida n. 4 emanata dall' Autorità Nazionale Anticorruzione, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici"*, approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con le successive deliberazioni n. 206 del 1° marzo 2018 e n. 636 del 10 luglio 2019;
- l'art. 1 c. 450 l. 27 dicembre 2026 n. 296 che prevede l'obbligo di utilizzare le piattaforme informatiche per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni per importi pari o superiori a €. 5.000,00=;
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*» pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV n. 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;
- la Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV n. 76 del 11 dicembre 2018 avente oggetto: "Indirizzo del Consiglio di Amministrazione per l'adeguamento dell'Ufficio d'Ambito alla PA digitale e messa a norma ai sensi della Circolare 18 aprile 2017 *"Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni e consolidamento dell'infrastruttura Ict."*;
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O n. PV 36 del 4 ottobre 2023 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2023/2025;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 37 del 28 luglio 2022 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2022/2024;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 (G.D.P.R.) che prevede la nomina di un Responsabile per la Protezione dei dati personali (D.P.O.);

CONSIDERATO che:

- l'attuale incarico di D.P.O. scadrà in data 31 dicembre 2023;
- Si rende necessario procedere all'individuazione di un soggetto che svolga la funzione, per l'Ufficio d'A.T.O. 11 - Varese, di responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - D.P.O.-) ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679 c.d. G.D.P.R.;
- Vi è permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile vista la mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;
- Appare congruo, per le esigenze dell'ufficio, determinare in anni tre il periodo di durata dell'incarico di cui sopra;
- Per l'incarico di cui sopra appare congruo, secondo i prezzi oggi vigenti sul mercato, Individuare quale compenso triennale in €. 1.950,00= oltre IVA di legge;

RICHIAMATI:

- l'art. 50 c. 1 lett. B) del D. Lgs.31 marzo 2023 n. 36, il quale prevede che per importi inferiori ai 140.000 euro in materia di servizi e forniture, le stazioni appaltanti possano procedere mediante affidamento diretto, anche senza la consultazione di più operatori economici, assicurando che comunque la scelta ricada su soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione di prestazioni contrattuali;

- le linee guida ANAC n. 26 ottobre 2016 n. 4 in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici e successivi aggiornamenti;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni in di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Di procedere all'individuazione del responsabile per la protezione dei dati (Data Protection Officer – D.P.O.) di cui al Reg. (UE) n. 2016/679, mediante affidamento diretto;
2. Di stabilire che la durata di tale nomina sia triennale;
3. Di stabilire quale compenso annuale massimo per la fornitura del servizio di cui sopra la somma di €. 1.950,00 oltre IVA di legge;
4. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. Di dare mandato al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 45 DEL 25 OTTOBRE 2023

OGGETTO:	MODIFICA SCHEDE AGGLOMERATI AG01212301_SOMMA LOMBARDO E AG01212303_SOMMA LOMBARDO LOC. MADDALENA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DP01212303_SOMMA LOMBARDO LOC. MADDALENA E COLLETTAMENTO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DP01212301_SOMMA LOMBARDO - CA' BAGAGGIO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **17.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTO l'art. 74 lettera n) del D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato;

CONSIDERATO che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3;

CONSIDERATO che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane;

VISTA la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed in particolare l'art. 48, comma 2 lettera l), ai sensi della quale spetta all'Autorità d'Ambito, di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'individuazione degli agglomerati;

VISTO il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali - sostituito ed aggiornato dal R.R. 6/2019 di pari oggetto;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha approvato per la prima volta, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. VIII/2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

VISTA la successiva D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, con la quale viene approvata per la seconda volta la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

VISTO in particolare l'allegato 1 alla D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, il quale riporta lo schema della scheda tipo per la descrizione degli agglomerati approvati;

CONSIDERATO che:

- l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni.

RICHIAMATA interamente la delibera dell'Ufficio d'Ambito P.V. 23 del 25 marzo 2020, con la quale si provvedeva alla approvazione delle schede relative agli agglomerati della Provincia di Varese;

DATO ATTO che i lavori codice id. FG0720180001 (Realizzazione nuovi impianti Maddalena Somma Lombardo per collettamento a Ca' Bagaggio) hanno permesso la dismissione dell'impianto di depurazione DP01212303_Somma Lombardo Loc. Maddalena e la deviazione dei reflui in ingresso verso l'impianto DP01212301_Somma Lombardo - Ca' Bagaggio;

TENUTO CONTO che la Provincia di Varese deve procedere con l'istanza di autorizzazione allo scarico per i manufatti al servizio delle stazioni di sollevamento e, contestualmente, revocare l'autorizzazione allo scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione DP01212303_Somma Lombardo Loc. Maddalena" (avvio del procedimento in data 3 ottobre 2023, prot. 48285, agli atti con prot. ATO n. 4857 del 3 ottobre 2023);

CONSIDERATO che lo scrivente Ufficio non ritiene di dover procedere alla ripermimetrazione dell'agglomerato AG01212301_Somma Lombardo per includere l'agglomerato AG01212303_Somma Lombardo Loc. Maddalena, mantenendo gli agglomerati separati (il carico generato verrà invece trattato dal solo impianto DP01212301_Somma Lombardo - Ca' Bagaggio). Ciò alla luce del fatto che la presente casistica rientra negli scenari possibili identificati nell'Allegato A ("Modalità e criteri per l'individuazione degli agglomerati") del Regolamento Regionale 6/2019, per cui *"[...] più agglomerati sono serviti da un unico impianto di trattamento delle acque reflue urbane"*;

RITENUTO di dover procedere esclusivamente alla modifica ed aggiornamento delle schede relative agli agglomerati succitati, precedentemente approvate con delibera del CdA dell'ufficio d'Ambito P.V. 23 del 25 marzo 2020;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'aggiornamento delle schede relative agli agglomerati della Provincia di Varese di seguito elencati, allegate a parte integrante e sostanziale:
 - AG01212301_Somma Lombardo;
 - AG01212303_Somma Lombardo Loc. Maddalena;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

DICHIARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 46 DEL 10 NOVEMBRE 2023

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. DELL'A.T.O. RELATIVO AL CONTROLLO DI GESTIONE SUL GESTORE ALFA SRL
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **dieci** del mese di **novembre** alle ore **18.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante “Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell’art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”;
- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:
all’art. 1, lett. h) che “... dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d’ambito, come previste dall’art. 148 del D. Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province ...”;

all’art. 1, lett. i) che “In ragione del rilevante interesse pubblico all’organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicate quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 114, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile”;

- che l’azienda speciale “Ufficio d’Ambito”, in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto – diverso da quello della Provincia medesima quale ente di governo – che ne disciplina l’organizzazione, l’ordinamento ed il funzionamento;
- che, in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle citate deliberazioni della Provincia di Varese, con la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 la Provincia di Varese ha proceduto all’approvazione di apposito Statuto dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito”;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (“Testo Unico Enti Locali”), in particolare l’art. 114 (rubricato “Aziende speciali ed istituzioni”) che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale”;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (“Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, c.d. “Sblocca Italia”) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con particolare riferimento all’art. 7;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti

specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

- il d. lgs. N. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), integrato dal d.lgs. n.100 del 16 giugno 2017 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")
- l'art. 2086 del Codice Civile inerente gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili che necessariamente devono essere considerati da chi opera in forma societaria e collettiva
- il d. lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 Codice della Crisi e dell'Insolvenza, teso a semplificare e razionalizzare la disciplina e, soprattutto, a favorire l'emersione anticipata delle crisi e le conseguenti tempestive soluzioni delle medesime;
- il d. lgs n. 201 del 23 dicembre 2022 che riordina la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il decreto dà attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

CONSIDERATO che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006, e della L.R. 26/2003 s.m.i. la Provincia di Varese è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'Ambito e per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

DATO ATTO che le attività che l'Ufficio d'Ambito deve svolgere in relazione al SII possono distinguersi in tre settori:

- 1) le attività istituzionali di carattere ordinario che derivano direttamente dalle funzioni attribuite all'Ente di governo dell'ambito dalla legge (in particolare dal d.lgs. n. 152/1996); Il d.lgs. n. 152/2006 attribuisce all'Ente di governo dell'ambito (i) funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione della gestione del s.i.i. e (ii) funzioni di controllo sulla gestione del SII, Le **funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione** sono attuate dall'Ufficio d'ambito attraverso l'aggiornamento del Piano di ambito, in tutte le sue componenti (programma degli interventi, modello organizzativo del servizio, piano economico finanziario comprensivo del piano tariffario). Le **funzioni di controllo** sulla gestione del s.i.i. dovranno essere attuate dall'Ufficio d'ambito mediante un costante e incisivo monitoraggio delle attività svolte dal gestore. La disciplina delle modalità di controllo è contenuta nel Capo IV del contratto di servizio, cui l'Ufficio d'ambito deve dare adempimento. In particolare, l'articolo 29 del contratto di servizio individua gli obiettivi dell'attività di controllo e la metodologia di controllo. Per quanto riguarda la metodologia di controllo, il comma 8 della medesima disposizione specifica le attività di verifica annuale che l'Ufficio d'ambito deve eseguire nei confronti del gestore (richiamando l'articolo 2, comma 461, lettere c), d) ed e) della legge n. 244/2007) e precisa che deve essere istituito un "sistema di monitoraggio permanente" sulle attività del gestore.
- 2) le attività richieste dalla normativa in tema di determinazione della tariffa del s.i.i. e quelle che sono espressamente imposte da ARERA; la normativa vigente prevede l'approvazione annuale della tariffa con il necessario conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario. A tale riguardo, l'Ufficio d'ambito dovrà dare tempestiva attuazione a tutte le previsioni contenute nelle varie deliberazioni di ARERA
- 3) le attività previste dal contratto di servizio sottoscritto con i gestori del SII, relative sia alla fase transitoria di passaggio dalla pluralità di gestioni dei gestori precedenti alla gestione unica da parte di Alfa, sia alla nuova attuale fase di consolidamento del gestore unico Alfa.

DATO ATTO che Regione Lombardia, con il decreto n. 5334 del 20/06/2013, ha espresso una "Valutazione positiva di coerenza con la Programmazione e Pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, della proposta di Piano d'Ambito ATO Provincia di Varese”;

VISTA la costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l." con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, società interamente pubblica (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1);

DATO ATTO che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a deliberare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" Alfa S.r.l.; la decadenza gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 23/10/2015, l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a prorogare alcune scadenze contenute nel contratto di servizio relative a determinati adempimenti di Alfa e che, conseguentemente, in data 3 dicembre 2015, è stato modificato il contratto di servizio, successivamente aggiornata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 28/09/2018;
- con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Lereti S.p.A.(ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le "convenzioni di gestione" tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione 656/2015/R/Idr);

CONSIDERATO che l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per raggiungere l'internalizzazione di alcuni servizi fra le quali, a puro titolo esemplificativo, il controllo di gestione dei Gestori Unici del S.I.I., quali Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto del contratto di servizio;

CONSIDERATO che il Gestore salvaguardato Lereti, oggi gestisce solo il servizio acquedotto di n. 34 Comuni, per i quali comunque Alfa gestisce i segmenti di fognatura e depurazione; Lereti vede nei prossimi anni (dal 2023 in poi) venir meno la gestione di alcuni Comuni, gestione legata all'affidamento storico assegnato all'origine dal comune stesso, quindi la salvaguardia della gestione segue l'affidamento allora assegnato dai 34 Comuni e, di conseguenza, anche la scadenza con le prime decorrenze dal 2023. Alfa ha portato a completamento il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, con la presa in carico delle ultime gestioni transitorie a far data dal 1° gennaio 2022.

CONSIDERATI i seguenti documenti di Alfa ritenuti atti e parti importanti e costituenti dell'attività di gestione e controllo del SSI, sia in considerazione del loro impatto economico-finanziario sull'economia di Alfa, sia per il loro diretto coinvolgimento rispetto all'infrastruttura societaria e alla programmazione strategica delle attività, quali:

- lo statuto di Alfa, allegato al verbale di assemblea del 29/06/2022, che prevede all'art. 4 e all'art. 11 la figura del "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo" (CI.VI.CO.);
- il contratto di servizio sopra richiamato;
- il Disciplinare Tecnico per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese approvato in CDA con delibera n.8 del 19/09/2022;
- il Contratto di rete tra Cap Holding Spa, gestore del SII di Milano Città Metropolitana e Alfa srl, gestore per la provincia di Varese, firmato il 16 giugno 2020 (con durata quinquennale), e avente come obiettivo una collaborazione finalizzata a migliorare, nei rispettivi ambiti, la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione, depurazione ad usi civili,

fognatura e depurazione di acque reflue, oltre che di favorire l'attuazione delle inerenti politiche di organizzazione;

- il contratto di fornitura di servizi applicativi erogati da Cap Holding a favore di Alfa, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione di tutti gli asset fisici, ormai gestiti tramite piattaforme digitali sempre più interconnesse, per la quale risulta fondante il percorso di integrazione e omogeneizzazione dei sistemi informatici con lo sviluppo di "sistemi gemelli" interconnessi, idonei a garantire un'ampia disponibilità dei dati e delle informazioni gestionali, firmato il 10 maggio 2021;

- il Contratto di rete in materia di Information Technology, tra Cap Holding Spa, Brianzacque srl, Lario Reti Holding SpA e Alfa Srl, firmato il 30 settembre 2020, con l'obiettivo di ottimizzare principalmente l'area di IT, oltre che la Direzione generale, finanziaria, commerciale, regolatoria e tecnica;

L'Ufficio d'Ambito di Varese ha competenza sui 136 comuni, numero risultante dal completamento delle operazioni di aggregazioni/fusioni, che costituiscono l'intera Provincia di Varese;

Il Piano d'Ambito della provincia di Varese (e relativo Piano degli Investimenti), è stato approvato con deliberazione provinciale P.V. 20 del 18 aprile 2014, poi aggiornata con la deliberazione provinciale P.V. 5 del 27 febbraio 2015 e con le successive approvazioni tariffarie.

L'affidamento del Servizio Idrico Integrato in provincia di Varese al gestore unico Alfa S.r.l. (codice ARERA n. 25353) è stato approvato con deliberazione Consiglio Provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015; l'avvio ufficiale della gestione del S.I.I. da parte di Alfa S.r.l. decorre a far data dal 1° ottobre 2015 (firma del contratto di servizio), con durata ventennale dell'affidamento sino al 30 settembre 2035.

Il processo di aggregazione gestionale da parte di Alfa S.r.l. si è concluso nel dicembre 2021: dal 1° gennaio 2022 Alfa S.r.l. gestisce tutti i comparti del S.I.I. della provincia di Varese.

CONSIDERATO che:

allo scopo di porre in essere una corretta funzione di controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale a disposizione dell'Ato, si è negli scorsi anni proceduto con una continua, costante e dettagliata serie di richieste, partendo principalmente dai documenti che di fatto regolano il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito, quindi l'Autorità regolatoria, e il gestore Alfa, sopra elencati;

tale attività svolta costantemente dall'Uda, principalmente sulle materie relative alla qualità e alla tariffazione dettate dalle deliberazioni Arera (ricordiamo: con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA) risulta in continua evoluzione, e a cui quindi l'Ato si aggiorna in modo costante e assiduo.

Dato atto che si riepilogano le richieste che semestralmente vengono inoltrate al gestore:

- Costi di funzionamento dell'ATO relativi a ciascun anno;
- *Listino Prezzi*: relativo alle prestazioni effettuate a favore degli utenti del servizio idrico, ricadenti nell'ambito delle attività disciplinate dalla Convenzione ma non comprese nel perimetro della regolazione tariffaria dell'Autorità, quali tutte le attività di natura preliminare o accessoria alla fruizione del servizio: elenco completo e gli annessi ricavi prodotti, suddivisi per anno;
- Un database aggiornato che evidenzia per ciascuna utenza il numero di persone fisiche ad essa riferite (comprensivo delle utenze condominiali);

- Regolamenti di utenza per i servizi di acquedotto e per i servizi di fognatura e depurazione/aggiornamenti;
- Regolamento di accettazione degli scarichi di acque reflue;
- Catasto degli scarichi delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio in fognatura, redatto sulla base degli standard e con le modalità preventivamente definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie;
- Rinnovo della fideiussione;
- Un aggiornamento dei massimali delle assicurazioni in essere, in virtù delle varie aggregazioni concluse;
- Documentazione del gestore, a seguito delle acquisizioni effettuate, relativa all'organizzazione del personale (organigramma aggiornato);
- Quantificazione dei costi relativi all'accordo di rete sottoscritto con il gestore Cap Holding fino ad oggi sostenuti da Alfa, suddivisi per anno;
- Elenco delle infrastrutture e degli altri beni strumentali alla gestione del servizio, a seguito dell'ultimazione delle operazioni di subentro di Alfa nelle gestioni preesistenti;
- Manuale della sicurezza delle reti e degli impianti volto alla gestione dei rischi anche con riferimento ad aspetti relativi a tecniche antintrusione ed antiterrorismo aggiornato;
- Aggiornamento dei dati dimensionali, tecnici e finanziari tipici della gestione con riferimento a:
 - quantitativi mensili ed annui prodotti per ogni impianto di produzione e complessivamente;
 - quantitativi mensili ed annui prodotti immessi in rete per ogni settore separato della rete di distribuzione;
 - quantitativi annui erogati, distinti per classe tipologica di consumo (uso domestico, uso pubblico, uso industriale e uso commerciale ecc.);
 - quantitativi di acqua non contabilizzata;
 - quantitativi mensili ed annui di energia elettrica consumata;
 - caratteristiche qualitative per ogni impianto di produzione, di trattamento e di depurazione delle acque reflue espresse secondo i valori minimi, medi e massimi dei parametri previsti dalle normative vigenti;
 - dati relativi agli interventi di manutenzione ed ai tempi di realizzazione;
 - componenti di costo delle singole fasi di captazione, adduzione, trattamento, sollevamento e distribuzione dell'acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue;
 - dati relativi ai risultati delle analisi periodiche sulla qualità dell'acqua in entrata e in uscita dagli impianti di potabilizzazione e di depurazione;
- Relazione del consuntivo dei lavori relativo all'esercizio 2021 e in seguito al 2022;
- Informazioni circa le tempistiche e le modalità che il Gestore intende adottare per l'effettuazione di un'indagine di *Customer Satisfaction* al fine di monitorare nel tempo le performance sui diversi target di clientela servita;
- Una condivisione dei dati da inviare ad Arera per il controllo qualità tecnica (RQTI) e del SII (RQSII) entro il termine di 30 giorni prima della scadenza imposta da Arera, dati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza rilevati;
- Informazioni in merito ad eventuali class action;

Dato atto che:

si è provveduto ad effettuare un ampio lavoro di analisi sul gestore Alfa, prendendo come riferimento i dati più significativi di bilancio e confrontandoli negli anni, a partire dall'anno dell'affidamento, fra cui:

- il risultato d'esercizio, gli investimenti, il valore della produzione, i costi della produzione, un focus sui costi del personale, dell'energia elettrica
- i principali indicatori di riferimento finanziari: fra i quali il margine di prima struttura, il quoziente primario di struttura, il margine secondario di struttura, il quoziente secondario di struttura, il rapporto tra mezzi propri e il capitale investito
- i principali indicatori di solvibilità: fra i quali il margine di disponibilità, il quoziente di disponibilità, il margine di tesoreria, il quoziente di tesoreria
- i principali indici della struttura dei finanziamenti: fra i quali il quoziente di indebitamento complessivo, il quoziente di indebitamento finanziario
- gli indicatori di risultato economici: il ROE (Return On Equity), il POI (Return On Investment), il ROS (Return On Sale), l'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes), il costo del lavoro sui ricavi
- gli indicatori di crisi aziendale ex art. 6 del d.lgs. 175/2016: verifica se in presenza del risultato prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi, se in presenza di una riduzione del patrimonio netto oltre il 30%, analisi della relazione della società di revisione e del collegio sindacale in merito alla continuità aziendale e verifica se in presenza di oneri finanziari su ricavi oltre il 10%
- altri indicatori generici come la presenza di certificazioni di qualità su ambiti e processi particolari aziendali, l'evoluzione e la composizione del personale sia considerando i vari livelli di responsabilità e specializzazione che la spartizione dei ruoli tra la società Alfa e il partner Cap Holding
- alcuni dati tecnici significativi riguardanti l'acquedotto (come ad esempio la lunghezza rete di erogazione di acqua potabile, n. di periferiche di controllo del servizio, n. di captazioni attive suddivise tra pozzi, lago e sorgenti, ecc.) e la fognatura e le depurazione (come ad esempio la lunghezza rete tra collettori e fognature, n. delle periferiche di controllo, n. dei depuratori suddivisi tra impianti di depurazione, di fitodepurazione e vasche imhoff, n. di stazioni di sollevamento, n. di scolmatori ecc.)
- alcuni dati generici relativi al pronto intervento, alla superficie di territorio servita, ai quantitativi di acqua prelevata dall'ambiente, ai mc di energia elettrica consumata, al n. di comuni gestiti, al n. di utenze gestite, ecc.

Considerato che:

con riferimento alla perdurante giustificazione dell'affidamento in house richiesto anche all'art. 17 del d. lgs n. 201/2022, il Consiglio di Amministrazione procede ad effettuare una verifica sulla capacità industriale del gestore di generare benefici per la collettività con riguardo, come esplicitato nella normativa, agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi. A tale scopo e rispondendo alla volontà del legislatore a far sì che ogni ente affidante tenesse in adeguata considerazione la sostenibilità della società affidataria del servizio non solo al momento dell'affidamento, ma anche in proiezione, l'Ufficio d'Ambito ha proceduto a effettuare una comparazione tra il gestore unico Alfa, affidatario del SII nella provincia di Varese, e alcuni gestori di altre province lombarde e non, paragonabili per caratteristiche simili (ad esempio per ampiezza del territorio gestito, tipologia dell'ambiente e tipologia della società affidataria) quali: Lario Reti SpA, gestore del SII della provincia di Lecco, Pavia Acque SpA, gestore della provincia di Pavia;

detto studio ha permesso di monitorare e confrontare alcuni aspetti delle attività dei gestori, pur tenendo in debito conto delle varie peculiarità di ogni territorio e di ogni società.

PREMESSO che:

- Alfa opera in una prospettiva gestionale di integrazione con altre realtà quale Cap Holding, ma con il mantenimento di una capacità propria che possa consentirle di continuare ad operare anche laddove i macro assetti relazionali, le intese di scala regionale e sovraregionale per una qualche ragione venissero meno. Opera in considerazione della scelta compiuta dal territorio verso una società In – House; scelta che è stata effettuata immaginando una scala provinciale e

disegnando un assetto societario di scala provinciale, non un assetto di scala regionale fondato su sussidi incrociati e capacità operative circolanti ad una dimensione più estesa;

- Alfa è un soggetto autonomo, per quanto di competenza, ma non indipendente e il controllo della gestione in house è questo, proprio un soggetto che non gira intorno a se stesso ma ha tutta una serie di soggetti che sono deputati all'indirizzo da una parte e al controllo dall'altra proprio per cercare di trarre il meglio da quella che è la gestione;
- Il controllo è un momento di verifica, se il controllo diventa un'attività continua di monitoraggio in funzione correttiva questo allora farà comprendere che l'ufficio d'ambito è il luogo in cui si definiscono le strategie in sede pianificatoria, e si esprimono direttive attraverso la regolazione ordinaria,

Tutto quanto sopra premesso, porta alle seguenti considerazioni:

- il controllo sui gestori deve offrire elementi utili all'opportunità di privilegiare e mantenere in essere il modello In-house con le dettagliate e specifiche caratteristiche previste dalla normativa;
- il modello sopracitato deve perdurare nel tempo, oltre all'affidamento iniziale, garantendo vincoli e specificità di missione gestionale che hanno giustificato l'affidamento, dimostrato attraverso la strutturazione di una idonea e propria struttura industriale;
- ogni indicatore ricercato deve essere sintomo di un maggior incremento della capacità industriale propria del gestore e deve essere mutuata dalle deliberazioni del Cda del Gestore medesimo e del Comitato Ci.Vi.Co. di controllo, nonostante alcune attività siano mutate da contratti, non contemplati dalle convenzioni Ato/Gestore per alcune delle attività sul piano conoscitivo quali nel caso di Alfa sicurezza dati, organizzazione informatica;
- le attività di cui sopra sono parallele alla assicurazione del "controllo analogo" che viene svolto dagli appositi Enti Soci a ciò dedicati che ben si distinguono dal ruolo di controllo esercitato dall'Ufficio d'Ambito; ciò non toglie il fatto di poter avanzare la richiesta di riceverne i verbali (cda alfa e civico);

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di riprendere e confermare tutto quanto citato in premessa ed esprimere un indirizzo vincolante approvando, in forza della normativa vigente ivi richiamata e dei diversi contratti insistenti tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore Alfa sopracitati, la necessità di implementare e incrementare l'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato affidato al gestore unico Alfa Srl, nei modi e tempi indicati, parallelamente al gestore Lereti Spa;
- di invitare l'Ufficio d'Ambito a focalizzarsi su quegli indicatori, i quali si supponga che possano essere rivelatori dello stato di fatto delle attività idriche implementate dal gestore Alfa, esposti per una maggior facilità di lettura in una griglia secondo una logica di suddivisione tra:
 - indicatori di solidità economica finanziaria e di autonomia gestionale,
 - indicatori esplicativi della perdurante giustificazione della scelta dell'in-house,

- indicatori relativi all'andamento della gestione secondo il d. lgs n.175/2016 (TUSP),
 - analisi dei documenti relativi all'assolvimento degli obblighi in essere;
- di sottolineare quale obiettivo dell'Ufficio d'Ambito quello di verificare l'andamento della gestione in adempimento al D. Lgs.201/2022, al fine di porre in essere, qualora necessari, una serie di correttivi in capo al gestore stesso.
 - di evidenziare che si tratta di una funzione del controllo in itinere, non del controllo ad esterno e a posteriori. Occorre verificare l'andamento della gestione oltre che, come già detto per indicare correttivi, per suggerire una miglior messa a fuoco di talune tematiche, per la riallocazione di risorse, per ripensare strategie nei casi di maggior rilevanza
 - di definire un potere di controllo che non si sovrapponga agli altri soggetti della provincia di Varese deputati al "controllo analogo" che possa essere sotteso a tutto quello che afferisce la determinazione della tariffa, essendo questa la competenza principale dell'Ufficio d'Ambito, a tutta la gestione corrente, al controllo degli investimenti e anche alla parte strategica;
 - di giungere dunque ad una più oculata valutazione del differenziale tra l'affidamento del servizio ad una società in house e, in alternativa, ad un gestore scelto tramite gara;
 - di dare mandato ed indirizzo al Direttore ed agli Uffici, entro 15 giorni di strutturare un'attività di controllo che tenga conto di quegli indicatori da predisporre in una apposita griglia, indicatori necessari per la comprensione dell'andamento dell'attività svolta dal gestore e tesi a individuare eventuali correttivi;
 - di trasmettere il presente provvedimento ai Gestori Alfa S.r.l. e Lereti Srl.;
 - di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
 - di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 - di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 47 DEL 10 NOVEMBRE 2023

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.D.A. DELL'A.T.O. RELATIVO AL CONTROLLO DI GESTIONE SUL GESTORE LERETI S.P.A.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **dieci** del mese di **novembre** alle ore **18.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI ROBERTO GABRIELE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell’Ufficio d’Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

PREMESSO che:

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante “Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell’art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191”;
- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:
all’art. 1, lett. h) che “... dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d’ambito, come previste dall’art. 148 del D. Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province ...”;

all’art. 1, lett. i) che “In ragione del rilevante interesse pubblico all’organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicate quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all’articolo 114, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l’ente locale, un’azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile”;

- che l’azienda speciale “Ufficio d’Ambito”, in qualità di ente strumentale della Provincia di Varese, si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto – diverso da quello della Provincia medesima quale ente di governo – che ne disciplina l’organizzazione, l’ordinamento ed il funzionamento;
- che, in attuazione delle disposizioni normative sopra richiamate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle citate deliberazioni della Provincia di Varese, con la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 la Provincia di Varese ha proceduto all’approvazione di apposito Statuto dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito”;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (“Testo Unico Enti Locali”), in particolare l’art. 114 (rubricato “Aziende speciali ed istituzioni”) che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto approvato dal consiglio comunale o provinciale”;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (“Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, c.d. “Sblocca Italia”) convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, con particolare riferimento all’art. 7;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti

specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;

- il d. lgs. N. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), integrato dal d.lgs. n.100 del 16 giugno 2017 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")
- l'art. 2086 del Codice Civile inerente gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili che necessariamente devono essere considerati da chi opera in forma societaria e collettiva
- il d. lgs n. 14 del 12 gennaio 2019 Codice della Crisi e dell'Insolvenza, teso a semplificare e razionalizzare la disciplina e, soprattutto, a favorire l'emersione anticipata delle crisi e le conseguenti tempestive soluzioni delle medesime;
- il d. lgs n. 201 del 23 dicembre 2022 che riordina la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il decreto dà attuazione alla delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali.

CONSIDERATO che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006, e della L.R. 26/2003 s.m.i. la Provincia di Varese è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'Ambito e per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;

DATO ATTO che le attività che l'Ufficio d'Ambito deve svolgere in relazione al SII possono distinguersi in tre settori:

- 4) le attività istituzionali di carattere ordinario che derivano direttamente dalle funzioni attribuite all'Ente di governo dell'ambito dalla legge (in particolare dal d.lgs. n. 152/1996); Il d.lgs. n. 152/2006 attribuisce all'Ente di governo dell'ambito (i) funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione della gestione del s.i.i. e (ii) funzioni di controllo sulla gestione del SII, Le **funzioni di programmazione, indirizzo e organizzazione** sono attuate dall'Ufficio d'ambito attraverso l'aggiornamento del Piano di ambito, in tutte le sue componenti (programma degli interventi, modello organizzativo del servizio, piano economico finanziario comprensivo del piano tariffario). Le **funzioni di controllo** sulla gestione del s.i.i. dovranno essere attuate dall'Ufficio d'ambito mediante un costante e incisivo monitoraggio delle attività svolte dal gestore. La disciplina delle modalità di controllo è contenuta nel Capo IV del contratto di servizio, cui l'Ufficio d'ambito deve dare adempimento. In particolare, l'articolo 29 del contratto di servizio individua gli obiettivi dell'attività di controllo e la metodologia di controllo. Per quanto riguarda la metodologia di controllo, il comma 8 della medesima disposizione specifica le attività di verifica annuale che l'Ufficio d'ambito deve eseguire nei confronti del gestore (richiamando l'articolo 2, comma 461, lettere c), d) ed e) della legge n. 244/2007) e precisa che deve essere istituito un "sistema di monitoraggio permanente" sulle attività del gestore.
- 5) le attività richieste dalla normativa in tema di determinazione della tariffa del s.i.i. e quelle che sono espressamente imposte da ARERA; la normativa vigente prevede l'approvazione annuale della tariffa con il necessario conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario. A tale riguardo, l'Ufficio d'ambito dovrà dare tempestiva attuazione a tutte le previsioni contenute nelle varie deliberazioni di ARERA
- 6) le attività previste dal contratto di servizio sottoscritto con i gestori del SII, relative sia alla fase transitoria di passaggio dalla pluralità di gestioni dei gestori precedenti alla gestione unica da parte di Alfa, sia alla nuova attuale fase di consolidamento del gestore unico Alfa.

DATO ATTO che Regione Lombardia, con il decreto n. 5334 del 20/06/2013, ha espresso una "Valutazione positiva di coerenza con la Programmazione e Pianificazione regionale, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 26/2003, della proposta di Piano d'Ambito ATO Provincia di Varese”;

VISTA la costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l." con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, società interamente pubblica (registrato a Varese il 22/06/2015 al n. 15301 Serie T1);

DATO ATTO che:

- con Delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 29/06/2015 l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a deliberare l'affidamento del Servizio Idrico Integrato per l'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società "in house" Alfa S.r.l.; la decadenza gestioni esistenti e la disciplina del periodo transitorio fino al subentro effettivo del gestore di ambito;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l., affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 23/10/2015, l'Ente Responsabile dell'ATO ha proceduto a prorogare alcune scadenze contenute nel contratto di servizio relative a determinati adempimenti di Alfa e che, conseguentemente, in data 3 dicembre 2015, è stato modificato il contratto di servizio, successivamente aggiornata con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 59 del 28/09/2018;
- con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Lereti S.p.A.(ex Acsm Agam S.p.A., ex Aspem S.p.A.), ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le "convenzioni di gestione" tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Deliberazione 656/2015/R/Idr);

CONSIDERATO che l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per raggiungere l'internalizzazione di alcuni servizi fra le quali, a puro titolo esemplificativo, il controllo di gestione dei Gestori Unici del S.I.I., quali Lereti S.p.A. salvaguardato e Alfa S.r.l., nel rispetto del contratto di servizio;

CONSIDERATO che il Gestore salvaguardato Lereti, oggi gestisce solo il servizio acquedotto di n. 34 Comuni, per i quali comunque Alfa gestisce i segmenti di fognatura e depurazione; Lereti vede nei prossimi anni (dal 2023 in poi) venir meno la gestione di alcuni Comuni, gestione legata all'affidamento storico assegnato all'origine dal comune stesso, quindi la salvaguardia della gestione segue l'affidamento allora assegnato dai 34 Comuni e, di conseguenza, anche la scadenza con le prime decorrenze dal 2023. Alfa ha portato a completamento il percorso di aggregazione delle gestioni Comunali e Societarie, con la presa in carico delle ultime gestioni transitorie a far data dal 1° gennaio 2022.

CONSIDERATI i seguenti documenti di Alfa ritenuti atti e parti importanti e costituenti dell'attività di gestione e controllo del SSI, sia in considerazione del loro impatto economico-finanziario sull'economia di Alfa, sia per il loro diretto coinvolgimento rispetto all'infrastruttura societaria e alla programmazione strategica delle attività, quali:

- lo statuto di Alfa, allegato al verbale di assemblea del 29/06/2022, che prevede all'art. 4 e all'art. 11 la figura del "Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo" (CI.VI.CO.);
- il contratto di servizio sopra richiamato;
- il Disciplinare Tecnico per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese approvato in CDA con delibera n.8 del 19/09/2022;
- il Contratto di rete tra Cap Holding Spa, gestore del SII di Milano Città Metropolitana e Alfa srl, gestore per la provincia di Varese, firmato il 16 giugno 2020 (con durata quinquennale), e avente come obiettivo una collaborazione finalizzata a migliorare, nei rispettivi ambiti, la gestione dei servizi pubblici di captazione, adduzione, distribuzione, depurazione ad usi civili,

fognatura e depurazione di acque reflue, oltre che di favorire l'attuazione delle inerenti politiche di organizzazione;

- il contratto di fornitura di servizi applicativi erogati da Cap Holding a favore di Alfa, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione di tutti gli asset fisici, ormai gestiti tramite piattaforme digitali sempre più interconnesse, per la quale risulta fondante il percorso di integrazione e omogeneizzazione dei sistemi informatici con lo sviluppo di "sistemi gemelli" interconnessi, idonei a garantire un'ampia disponibilità dei dati e delle informazioni gestionali, firmato il 10 maggio 2021;

- il Contratto di rete in materia di Information Technology, tra Cap Holding Spa, Brianzacque srl, Lario Reti Holding SpA e Alfa Srl, firmato il 30 settembre 2020, con l'obiettivo di ottimizzare principalmente l'area di IT, oltre che la Direzione generale, finanziaria, commerciale, regolatoria e tecnica;

L'Ufficio d'Ambito di Varese ha competenza sui 136 comuni, numero risultante dal completamento delle operazioni di aggregazioni/fusioni, che costituiscono l'intera Provincia di Varese;

Il Piano d'Ambito della provincia di Varese (e relativo Piano degli Investimenti), è stato approvato con deliberazione provinciale P.V. 20 del 18 aprile 2014, poi aggiornata con la deliberazione provinciale P.V. 5 del 27 febbraio 2015 e con le successive approvazioni tariffarie.

L'affidamento del Servizio Idrico Integrato in provincia di Varese al gestore unico Alfa S.r.l. (codice ARERA n. 25353) è stato approvato con deliberazione Consiglio Provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015; l'avvio ufficiale della gestione del S.I.I. da parte di Alfa S.r.l. decorre a far data dal 1° ottobre 2015 (firma del contratto di servizio), con durata ventennale dell'affidamento sino al 30 settembre 2035.

Il processo di aggregazione gestionale da parte di Alfa S.r.l. si è concluso nel dicembre 2021: dal 1° gennaio 2022 Alfa S.r.l. gestisce tutti i comparti del S.I.I. della provincia di Varese.

CONSIDERATO che:

allo scopo di porre in essere una corretta funzione di controllo da parte dell'Ufficio d'Ambito sulle attività svolte dal Gestore Unico Alfa, oltre che per giungere ad una necessaria completezza documentale a disposizione dell'Ato, si è negli scorsi anni proceduto con una continua, costante e dettagliata serie di richieste, partendo principalmente dai documenti che di fatto regolano il rapporto tra l'Ufficio d'Ambito, quindi l'Autorità regolatoria, e il gestore Alfa, sopra elencati;

tale attività svolta costantemente dall'Uda, principalmente sulle materie relative alla qualità e alla tariffazione dettate dalle deliberazioni Arera (ricordiamo: con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/203 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA) risulta in continua evoluzione, e a cui quindi l'Ato si aggiorna in modo costante e assiduo.

Dato atto che si riepilogano le richieste che semestralmente vengono inoltrate al gestore:

- Costi di funzionamento dell'ATO relativi a ciascun anno;
- *Listino Prezzi*: relativo alle prestazioni effettuate a favore degli utenti del servizio idrico, ricadenti nell'ambito delle attività disciplinate dalla Convenzione ma non comprese nel perimetro della regolazione tariffaria dell'Autorità, quali tutte le attività di natura preliminare o accessoria alla fruizione del servizio: elenco completo e gli annessi ricavi prodotti, suddivisi per anno;
- Un database aggiornato che evidenzia per ciascuna utenza il numero di persone fisiche ad essa riferite (comprensivo delle utenze condominiali);

- Regolamenti di utenza per i servizi di acquedotto e per i servizi di fognatura e depurazione/aggiornamenti;
- Regolamento di accettazione degli scarichi di acque reflue;
- Catasto degli scarichi delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio in fognatura, redatto sulla base degli standard e con le modalità preventivamente definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie;
- Rinnovo della fideiussione;
- Un aggiornamento dei massimali delle assicurazioni in essere, in virtù delle varie aggregazioni concluse;
- Documentazione del gestore, a seguito delle acquisizioni effettuate, relativa all'organizzazione del personale (organigramma aggiornato);
- Quantificazione dei costi relativi all'accordo di rete sottoscritto con il gestore Cap Holding fino ad oggi sostenuti da Alfa, suddivisi per anno;
- Elenco delle infrastrutture e degli altri beni strumentali alla gestione del servizio, a seguito dell'ultimazione delle operazioni di subentro di Alfa nelle gestioni preesistenti;
- Manuale della sicurezza delle reti e degli impianti volto alla gestione dei rischi anche con riferimento ad aspetti relativi a tecniche antintrusione ed antiterrorismo aggiornato;
- Aggiornamento dei dati dimensionali, tecnici e finanziari tipici della gestione con riferimento a:
 - quantitativi mensili ed annui prodotti per ogni impianto di produzione e complessivamente;
 - quantitativi mensili ed annui prodotti immessi in rete per ogni settore separato della rete di distribuzione;
 - quantitativi annui erogati, distinti per classe tipologica di consumo (uso domestico, uso pubblico, uso industriale e uso commerciale ecc.);
 - quantitativi di acqua non contabilizzata;
 - quantitativi mensili ed annui di energia elettrica consumata;
 - caratteristiche qualitative per ogni impianto di produzione, di trattamento e di depurazione delle acque reflue espresse secondo i valori minimi, medi e massimi dei parametri previsti dalle normative vigenti;
 - dati relativi agli interventi di manutenzione ed ai tempi di realizzazione;
 - componenti di costo delle singole fasi di captazione, adduzione, trattamento, sollevamento e distribuzione dell'acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue;
 - dati relativi ai risultati delle analisi periodiche sulla qualità dell'acqua in entrata e in uscita dagli impianti di potabilizzazione e di depurazione;
- Relazione del consuntivo dei lavori relativo all'esercizio 2021 e in seguito al 2022;
- Informazioni circa le tempistiche e le modalità che il Gestore intende adottare per l'effettuazione di un'indagine di *Customer Satisfaction* al fine di monitorare nel tempo le performance sui diversi target di clientela servita;
- Una condivisione dei dati da inviare ad Arera per il controllo qualità tecnica (RQTI) e del SII (RQSII) entro il termine di 30 giorni prima della scadenza imposta da Arera, dati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza rilevati;
- Informazioni in merito ad eventuali class action;

Dato atto che:

si è provveduto ad effettuare un ampio lavoro di analisi sul gestore Alfa, prendendo come riferimento i dati più significativi di bilancio e confrontandoli negli anni, a partire dall'anno dell'affidamento, fra cui:

- il risultato d'esercizio, gli investimenti, il valore della produzione, i costi della produzione, un focus sui costi del personale, dell'energia elettrica
- i principali indicatori di riferimento finanziari: fra i quali il margine di prima struttura, il quoziente primario di struttura, il margine secondario di struttura, il quoziente secondario di struttura, il rapporto tra mezzi propri e il capitale investito
- i principali indicatori di solvibilità: fra i quali il margine di disponibilità, il quoziente di disponibilità, il margine di tesoreria, il quoziente di tesoreria
- i principali indici della struttura dei finanziamenti: fra i quali il quoziente di indebitamento complessivo, il quoziente di indebitamento finanziario
- gli indicatori di risultato economici: il ROE (Return On Equity), il POI (Return On Investment), il ROS (Return On Sale), l'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes), il costo del lavoro sui ricavi
- gli indicatori di crisi aziendale ex art. 6 del d.lgs. 175/2016: verifica se in presenza del risultato prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi, se in presenza di una riduzione del patrimonio netto oltre il 30%, analisi della relazione della società di revisione e del collegio sindacale in merito alla continuità aziendale e verifica se in presenza di oneri finanziari su ricavi oltre il 10%
- altri indicatori generici come la presenza di certificazioni di qualità su ambiti e processi particolari aziendali, l'evoluzione e la composizione del personale sia considerando i vari livelli di responsabilità e specializzazione che la spartizione dei ruoli tra la società Alfa e il partner Cap Holding
- alcuni dati tecnici significativi riguardanti l'acquedotto (come ad esempio la lunghezza rete di erogazione di acqua potabile, n. di periferiche di controllo del servizio, n. di captazioni attive suddivise tra pozzi, lago e sorgenti, ecc.) e la fognatura e le depurazione (come ad esempio la lunghezza rete tra collettori e fognature, n. delle periferiche di controllo, n. dei depuratori suddivisi tra impianti di depurazione, di fitodepurazione e vasche imhoff, n. di stazioni di sollevamento, n. di scolmatori ecc.)
- alcuni dati generici relativi al pronto intervento, alla superficie di territorio servita, ai quantitativi di acqua prelevata dall'ambiente, ai mc di energia elettrica consumata, al n. di comuni gestiti, al n. di utenze gestite, ecc.

Considerato che:

con riferimento alla perdurante giustificazione dell'affidamento in house richiesto anche all'art. 17 del d. lgs n. 201/2022, il Consiglio di Amministrazione procede ad effettuare una verifica sulla capacità industriale del gestore di generare benefici per la collettività con riguardo, come esplicitato nella normativa, agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi. A tale scopo e rispondendo alla volontà del legislatore a far sì che ogni ente affidante tenesse in adeguata considerazione la sostenibilità della società affidataria del servizio non solo al momento dell'affidamento, ma anche in proiezione, l'Ufficio d'Ambito ha proceduto a effettuare una comparazione tra il gestore unico Alfa, affidatario del SII nella provincia di Varese, e alcuni gestori di altre province lombarde e non, paragonabili per caratteristiche simili (ad esempio per ampiezza del territorio gestito, tipologia dell'ambiente e tipologia della società affidataria) quali: Lario Reti SpA, gestore del SII della provincia di Lecco, Pavia Acque SpA, gestore della provincia di Pavia;

detto studio ha permesso di monitorare e confrontare alcuni aspetti delle attività dei gestori, pur tenendo in debito conto delle varie peculiarità di ogni territorio e di ogni società.

PREMESSO che:

- Alfa opera in una prospettiva gestionale di integrazione con altre realtà quale Cap Holding, ma con il mantenimento di una capacità propria che possa consentirle di continuare ad operare anche laddove i macro assetti relazionali, le intese di scala regionale e sovraregionale per una qualche ragione venissero meno. Opera in considerazione della scelta compiuta dal territorio verso una società In – House; scelta che è stata effettuata immaginando una scala provinciale e

disegnando un assetto societario di scala provinciale, non un assetto di scala regionale fondato su sussidi incrociati e capacità operative circolanti ad una dimensione più estesa;

- Alfa è un soggetto autonomo, per quanto di competenza, ma non indipendente e il controllo della gestione in house è questo, proprio un soggetto che non gira intorno a se stesso ma ha tutta una serie di soggetti che sono deputati all'indirizzo da una parte e al controllo dall'altra proprio per cercare di trarre il meglio da quella che è la gestione;
- Il controllo è un momento di verifica, se il controllo diventa un'attività continua di monitoraggio in funzione correttiva questo allora farà comprendere che l'ufficio d'ambito è il luogo in cui si definiscono le strategie in sede pianificatoria, e si esprimono direttive attraverso la regolazione ordinaria,

Tutto quanto sopra premesso, porta alle seguenti considerazioni:

- il controllo sui gestori deve offrire elementi utili all'opportunità di privilegiare e mantenere in essere il modello In-house con le dettagliate e specifiche caratteristiche previste dalla normativa;
- il modello sopracitato deve perdurare nel tempo, oltre all'affidamento iniziale, garantendo vincoli e specificità di missione gestionale che hanno giustificato l'affidamento, dimostrato attraverso la strutturazione di una idonea e propria struttura industriale;
- ogni indicatore ricercato deve essere sintomo di un maggior incremento della capacità industriale propria del gestore e deve essere mutuata dalle deliberazioni del Cda del Gestore medesimo e del Comitato Ci.Vi.Co. di controllo, nonostante alcune attività siano mutate da contratti, non contemplati dalle convenzioni Ato/Gestore per alcune delle attività sul piano conoscitivo quali nel caso di Alfa sicurezza dati, organizzazione informatica;
- le attività di cui sopra sono parallele alla assicurazione del "controllo analogo" che viene svolto dagli appositi Enti Soci a ciò dedicati che ben si distinguono dal ruolo di controllo esercitato dall'Ufficio d'Ambito; ciò non toglie il fatto di poter avanzare la richiesta di riceverne i verbali (cda alfa e civico);

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

- di riprendere e confermare tutto quanto citato in premessa ed esprimere un indirizzo vincolante approvando, in forza della normativa vigente ivi richiamata e dei diversi contratti insistenti tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore Alfa sopracitati, la necessità di implementare e incrementare l'attività di controllo sulla gestione del servizio idrico integrato affidato al gestore unico Alfa Srl, nei modi e tempi indicati, parallelamente al gestore Lereti Spa;
- di invitare l'Ufficio d'Ambito a focalizzarsi su quegli indicatori, i quali si supponga che possano essere rivelatori dello stato di fatto delle attività idriche implementate dal gestore Alfa, esposti per una maggior facilità di lettura in una griglia secondo una logica di suddivisione tra:
 - indicatori di solidità economica finanziaria e di autonomia gestionale,
 - indicatori esplicativi della perdurante giustificazione della scelta dell'in-house,

- indicatori relativi all'andamento della gestione secondo il d. lgs n.175/2016 (TUSP),
 - analisi dei documenti relativi all'assolvimento degli obblighi in essere;
- di sottolineare quale obiettivo dell'Ufficio d'Ambito quello di verificare l'andamento della gestione in adempimento al D. Lgs.201/2022, al fine di porre in essere, qualora necessari, una serie di correttivi in capo al gestore stesso.
 - di evidenziare che si tratta di una funzione del controllo in itinere, non del controllo ad esterno e a posteriori. Occorre verificare l'andamento della gestione oltre che, come già detto per indicare correttivi, per suggerire una miglior messa a fuoco di talune tematiche, per la riallocazione di risorse, per ripensare strategie nei casi di maggior rilevanza
 - di definire un potere di controllo che non si sovrapponga agli altri soggetti della provincia di Varese deputati al "controllo analogo" che possa essere sotteso a tutto quello che afferisce la determinazione della tariffa, essendo questa la competenza principale dell'Ufficio d'Ambito, a tutta la gestione corrente, al controllo degli investimenti e anche alla parte strategica;
 - di giungere dunque ad una più oculata valutazione del differenziale tra l'affidamento del servizio ad una società in house e, in alternativa, ad un gestore scelto tramite gara;
 - di dare mandato ed indirizzo al Direttore ed agli Uffici, entro 15 giorni di strutturare un'attività di controllo che tenga conto di quegli indicatori da predisporre in una apposita griglia, indicatori necessari per la comprensione dell'andamento dell'attività svolta dal gestore e tesi a individuare eventuali correttivi;
 - di trasmettere il presente provvedimento ai Gestori Alfa S.r.l. e Lereti Srl.;
 - di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
 - di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 - di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHARA

con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 48 DEL 14 NOVEMBRE 2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE INTEGRAZIONE	BILANCIO	PREVENTIVO	ESERCIZIO	2023/2025-
-----------------	--------------------------------------	-----------------	-------------------	------------------	-------------------

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventitre** addì **quattordici** del mese di **novembre** alle ore 12.30, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. N. 16 del 24 marzo 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

Richiamato l'art. 8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito comma 3 lett. a): "il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'organo competente della Provincia gli atti definiti fondamentali dalla legge, tra cui il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, il budget economico almeno triennale; il bilancio di esercizio;"

Esaminati i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito:

- Bilancio preventivo 2023/2025;
- Nota Integrativa al bilancio preventivo 2023/2025
- Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio preventivo degli esercizi 2023/2025 datata 04/10/2023 ed acquisita a protocollo n. 4884;

Posto che l'Ufficio d'Ambito svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 23/2003 e s.m.i.

Il Bilancio Preventivo 2023/2025 è stato redatto con una previsione dei risultati economici per gli esercizi 2023-2024-2025, alla luce delle deliberazioni della Autorità ARERA.

Le spese per il personale sono state previste all'interno dei limiti dell'organigramma approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in adempimento e recependo le seguenti proprie precedenti deliberazioni:

- P.V. 56/2019 avente oggetto: *Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;*
- P.V. 02/2020 avente oggetto: *Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;*
- P.V. 28 del 29 marzo 2022 avente oggetto: *Piano fabbisogno del personale triennio 2022 – 2024. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale – integrazione;*
- P.V. 37 del 4 ottobre 2023 avente oggetto: *Piano fabbisogno del personale triennio 2023 – 2025. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di dare stabilità all'azienda speciale.*

Per quanto riguarda il personale dell'Ufficio d'Ambito si specifica la Provincia di Varese non sostiene alcuna spesa che risulta interamente a carico della regolazione tariffaria come prevedono le deliberazioni dell'Autorità Arera.

Per quanto attiene il costo dell'Ufficio d'Ambito risulta pari a € 755.000,00=, come risulta dai precedenti budget approvati;

Nell'ambito degli importi definiti in tariffa si prevede la copertura dei costi di sostentamento della presente società in modo che essa possa assolvere agli obblighi di legge ed alle attività programmatiche e di controllo nell'ambito dell'organizzazione del servizio idrico integrato. Tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di € 0,847811635344425 ad abitante residente, comunque risulta inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante); risulta pertanto inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e 580/R/Idr del 27 dicembre 2019.

Richiamata in toto la deliberazione Arera n. 580 del 27 dicembre 2019, sopra citata, che ha dettato le linee di attuazione del terzo periodo regolatorio tariffario anni 2020/2023, ed in attesa dell'imminente provvedimento di Arera sul periodo regolatorio 2024/2027 che permetterà di definire il prossimo periodo tariffario regolatorio;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.39 del 31 luglio 2023 avente oggetto: "Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese" con la quale la Provincia ha provveduto ad emanare l'Atto di indirizzo in materia di personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della provincia di Varese ed ha provveduto a deliberare di:

- redigere, alla luce della rideterminazione della pianta organica, un piano del fabbisogno del personale articolato su base triennale aggiornato di anno in anno; il piano dovrà essere corredato da un'analisi delle attività dell'azienda speciale che giustifichi il fabbisogno e da una relazione dei costi che dimostri la sostenibilità finanziaria dello stesso;
- procedere all'acquisizione di personale a tempo indeterminato sulla base della programmazione triennale 2023-2025, nel rispetto del principio generale della sostenibilità finanziaria. La spesa complessiva per il personale non dovrà generare un aumento dei costi di funzionamento dell'ATO (invarianza dell'introito da tariffa di ambito pari a € 75.000, come da bilancio di previsione 2022 e conto consuntivo 2022) e dovrà essere compensata da una diminuzione della spesa per consulenze;
- reclutare il personale per la copertura del fabbisogno esclusivamente con procedure di evidenza pubblica, assicurando l'adeguata pubblicità delle selezioni messe in atto;
- ricorrere alle assunzioni a tempo determinato esclusivamente per far fronte a necessità contingenti di risorse o ampliamento/mantenimento dei livelli di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, nel rispetto della preventiva verifica di sostenibilità economica;
- divieto di instaurare ulteriori rapporti di lavoro a tempo determinato o altre forme di Lavoro flessibile per le stesse professionalità assunte a tempo indeterminato;
- rispetto delle norme sulla costituzione e riduzione del fondo per la contrattazione integrativa, anche a livello dirigenziale, adeguando la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- riduzione delle spese relative allo svolgimento di ore di straordinario;
- contenimento degli affidamenti di incarichi di studio e consulenza;
- redigere alla fine di ogni esercizio finanziario una puntuale rendicontazione dell'andamento della spesa di personale ove venga illustrato e dimostrato il concetto generale di riduzione della stessa, in ossequio alle norme vigenti;
- di dare atto che l'organismo destinatario del presente atto di indirizzo deve dare attuazione agli indirizzi ricevuti attraverso l'adozione di propri provvedimenti.

Richiamato il parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito per gli esercizi 2023/2025 espresso in data 04/10/2023, e acquisito a protocollo ATO n. 4884, -All. C-, allegato alla presente a parte integrante e sostanziale;

Richiamata inoltre la nota del Collegio dei Revisori prot.5607 del 14/11/2023, depositata agli atti, con la quale segnalano di procedere con la presente deliberazione confermando che la loro relazione non subisce modifiche perché le correzioni apportate ai documenti non incidono né sul risultato finale né su quanto da noi riportato nella relazione stessa.

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

- Di richiamare e prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito per gli esercizi 2023/2025 espresso in data 04/10/2023, e acquisito a protocollo ATO n. 4884, -All. C-, allegato alla presente a parte integrante e sostanziale, supportato dalla nota prot.5607 del 14/11/2023, depositata agli atti, con la quale segnalano di procedere con la presente deliberazione confermando che la loro relazione non subisce modifiche perché le correzioni apportate ai documenti non incidono né sul risultato finale né su quanto da noi riportato nella relazione stessa;
- Di sostituire ed integrare il proprio precedente atto n.37/2023 in modo completo ed esaustivo, relativo all'approvazione del bilancio preventivo 2023/2025 - All. A- e la nota integrativa al bilancio - All. B-, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;
- Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
- Di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 1): bilancio preventivo 2023/2025, la nota integrativa al bilancio al 2023/2025, come previsto dallo Statuto art. 8, comma 3, lettera a).
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 49 DEL 29 NOVEMBRE 2023

OGGETTO:	ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE PER LA "SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE" – PROROGA PER IL TRIENNIO 2024-2026
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore 18:00, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
BOVA BEATRICE	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CAIELLI GABRIELE ROBERTO	COMPONENTE	X	
MAFFIOLI GRAZIANO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RICHIAMATI:

- il testo dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" (di seguito "AQST lago di Varese") approvato, assieme ai suoi allegati, durante la seduta del Comitato di Coordinamento del 12 aprile 2019, e in seguito sottoscritto dagli enti partecipanti;
- il testo dell'atto integrativo all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e i suoi allegati, approvato nella seduta del Comitato di Coordinamento del 24 luglio 2021 e sottoscritto in seguito dai partecipanti, indicati in frontespizio, il cui aggiornamento si è reso necessario sulla base delle previsioni contenute dalla L.R. 7/21, per aggiornare il precedente accordo, redatto ai sensi della L.R. 2/2003, ai contenuti della successiva L.R. 19/2019 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il DPGR 1003 del 18/1/2023 di "Approvazione dell'atto integrativo all'accordo quadro di sviluppo territoriale "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese""

VISTI i seguenti atti:

- la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 5 che disciplina lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta L.R. 19/19;

PRESO ATTO della decisione assunta dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 30 maggio 2023, di prolungare la durata dell'AQST lago di Varese per il triennio 2024-2026;

VALUTATA quindi la necessità di prolungare la durata dell'AQST lago di Varese, modificando il testo dell'accordo stesso e l'allegato 2 "Programma d'Azione", indicando un orizzonte temporale fino al termine del 2026, come già concordato in Segreteria Tecnica e votato dal Collegio di Vigilanza lo scorso 21 novembre 2023;

RICHIAMATE le premesse dell'AQST lago di Varese, approvato nella seduta del 12 aprile 2019 e i contenuti dell'Allegato 1;

CONSIDERATO CHE il Collegio di Vigilanza nella seduta del 23 settembre 2023 ha valutato positivamente la necessità di procedere all'aggiornamento del testo dell'AQST e del suo programma di Azione secondo quanto predisposto dalla Segreteria Tecnica;

VISTO l'atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" (Allegato A), comprensivo del Programma d'azione (Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATE le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 15 del 20/03/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 64 del 25/11/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 48 del 20/10/2021, avente oggetto: "Approvazione atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 52 dell'11/11/2021, avente oggetto: "Modifiche dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" – Aggiornamento";
- P.V. 56 del 01/12/2021, avente oggetto: "Atto integrativo all'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma

d'azione dell'AQST "Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese" – approvato con DGR 2425 dell'11/11/2019 - Recepimento nell'accordo tra ATO e Alfa S.r.l.";

PRESO ATTO che il presente atto integrativo, da approvare da parte di tutti i soggetti sottoscrittori, aggiorna il testo dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e il relativo "Programma d'Azione" di cui al DPGR 1003 del 18/1/2023;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

- di approvare in toto le integrazioni di cui agli Allegati A e B – parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – al programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
- di delegare il Presidente protempore dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'atto integrativo dell'AQST "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" ed agli adempimenti conseguenti;
- di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
- di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli